

Una domenica per la brughiera. In centinaia al bioblitz di Lonate Pozzolo

Pubblicato: Domenica 19 Dicembre 2021



Riscoprire la biodiversità e le bellezze della natura “dietro casa” e compiere nuovi passi, insieme, per tutelarla. Una mattina velata dalla nebbia ha dato il benvenuto alle persone che si sono dati appuntamento **alla brughiera di Lonate Pozzolo** per partecipare al **“Bioblitz”** nell’area a Sud di Malpensa.

In moltissimi hanno aderito alla giornata in programma domenica 19 dicembre, dedicata alla scoperta e valorizzazione del **patrimonio naturalistico del territorio** e per chiedere l’istituzione di un sito Natura 2000 per la sua tutela.

I partecipanti si sono dati appuntamento all’ex dogana austroungarica e sono stati divisi in cinque gruppi. Grazie alla presenza di **istruttori botanici, micologi e ornitologi** sono stati guidati in una giornata istruttiva dedicata alla brughiera attraverso l’illustrazione delle varie componenti naturali, autoctone, esotiche e infestanti.

Come illustrato dagli organizzatori dell’evento: “Le aree di brughiera di Malpensa e Lonate ospitano **un habitat di riconosciuto interesse di conservazione anche a livello comunitario con il nome “Lande secche europee”**. Eppure fin dagli anni Novanta, all’atto della definizione dei perimetri delle aree da individuare come Siti di importanza comunitaria (Sic), il biotopo della brughiera di Malpensa è stato ignorato, pur presentando tutte le caratteristiche di integrità, rappresentatività e valore naturalistico richieste”.



Nella foto il “brugo” la pianta da cui deriva il nome “brughiera”

Le istanze successive, presentate a partire dal 2011 dal Parco Lombardo della Valle del Ticino alla Regione Lombardia e all’ex Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, affinché si istituisse nell’area delle Brughiere di Malpensa e Lonate un Sic della rete Natura 2000, non sono state accolte. “Le aree di brughiera di Malpensa e Lonate Pozzolo ospitano infatti **una biodiversità eccezionale (una molteplicità di uccelli, insetti, piante, licheni, muschi)**, ma sono oggi minacciate da abbandono delle pratiche tradizionali di gestione, specie esotiche invasive, incuria e dall’intervento umano, per la realizzazione di infrastrutture e centri urbani – per esempio, il progetto di espansione dell’area cargo dell’aeroporto di Malpensa, ne distruggerebbe ulteriormente una frazione rilevante”.

L’evento è promosso da Life Drylands, Ciso, associazione Ebn Italia, associazione Tutela anfibi del basso Verbano, associazione Viva via Gaggio, Cnr-Irsa, coordinamento Salviamo il Ticino, Cros, Ecoistituto della Valle del Ticino, Fai Lombardia, Gol, Gio, associazione Iolas, Lipu, Sbi, Sisv, Sisn, Sli, Uzi e Wwf Lombardia.

Per adesioni e informazioni: info@lifedrylands.eu.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it